
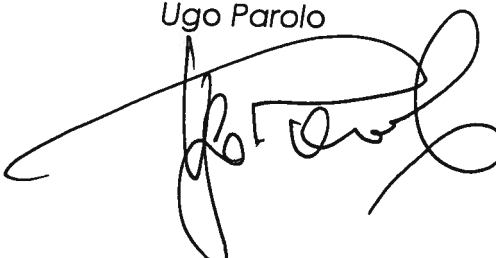


**LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO
TURISTICO SOSTENIBILE
NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**

**DOCUMENTO APPROVATO DAL COMITATO DI
COORDINAMENTO E DI INDIRIZZO DEL PARCO NAZIONALE
DELLO STELVIO NELLA SEDUTA DEL 09.06.2017**

Il Segretario
Andrea Palomba


Il Presidente
Ugo Parolo


Premessa

Il presente documento contiene le linee guida e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività da realizzare sul turismo sostenibile nel Parco Nazionale dello Stelvio.

Linea strategica generale

Il turismo sostenibile nel Parco Nazionale dello Stelvio si inserisce nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle risorse naturali, coniugando la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, con la qualità della vita locale e lo sviluppo sostenibile delle attività economiche esistenti sui territori interessati.

D'altra parte è già dimostrato in numerosi contesti analoghi che la fruizione turistica rispettosa della natura è capace di dare prospettive di continuità e prosperità al settore, maggiore equilibrio allo sviluppo territoriale e di intercettare la domanda in continua crescita di un turismo naturale, sostenibile e intimamente legato al territorio e alle sue peculiarità. Questa forma di turismo permette anche di sensibilizzare la popolazione per la tutela delle aree protette e consente di promuovere la conoscenza ed il rispetto per la natura ed il valore inestimabile della nostra flora e fauna.

Il Parco, nella piena osservanza della missione di tutela delle risorse naturali, diventa un modello per le buone pratiche e attraverso il proprio emblema con un'efficace azione strategica condivisa è in grado di rappresentare al meglio gli effetti di politiche coordinate sui territori per uno sviluppo sostenibile promuovendo: servizi di mobilità dolce, prodotti agricoli tradizionali, nella consapevolezza che tali aspetti costituiscano gli elementi distintivi ed irrinunciabili dell'offerta turistica di qualità nelle aree protette, con riflessi sull'immagine e sull'attrattività dell'intero comparto turistico locale.

Obiettivi generali

E' necessario che il Parco, nella promozione dei singoli interventi, persegua i seguenti obiettivi principali:

- **Definizione di iniziative coordinate per la promozione di buone pratiche di valorizzazione del parco come modello identitario delle collettività del territorio**, che interpretino la salvaguardia del patrimonio naturale e allo stesso tempo di quello culturale, nella logica di tramandare alle generazioni future i valori della natura e della cultura che identificano il parco nazionale dello Stelvio;
- **Rafforzamento della visibilità**, sia in loco che sul web, attraverso una comunicazione coordinata e condivisa che possa favorire l'unitarietà dell'immagine e aumentare la conoscenza dei suoi valori naturalistici e storico-culturali (logo, cartellonistica, web, ecc.).
 La competitività e il successo del Parco dello Stelvio come destinazione di turismo sostenibile e di turismo natura è direttamente proporzionale al livello di integrazione e di efficacia dell'attività di comunicazione e promozione.
 Per questo motivo sarà necessario dotarsi di specifiche azioni congiunte che saranno meglio descritte nelle Linee guida del Parco sulla comunicazione.
- **Valorizzazione del territorio e della tutela della biodiversità** mediante la promozione di uno sviluppo sostenibile capace di coniugare crescita economica, e produzione di beni di qualità in un'ottica di collaborazione sinergica tra i molteplici soggetti pubblici e privati che operano localmente.
 È necessario implementare la visione del Parco nazionale dello Stelvio non solo come luogo di conservazione, ma anche di valorizzazione dei saperi e competenze locali;
 Il parco nazionale dello Stelvio può costituire un attrattore verso un turismo responsabile che mette al centro la natura, la cultura e promuove la biodiversità come fonte di benessere, salute, scoperta, conoscenza ed educazione ambientale.
 In tale contesto, bisogna valorizzare le attività tradizionali agricole (agricoltura biologica, apicoltura, selvicoltura, etc.) e promuovere comportamenti virtuosi e pratiche d'eccellenza per consentire l'integrazione delle politiche di conservazione, di sviluppo sostenibile e di benessere delle comunità locali.

Mettere a valore quei territori **nella consapevolezza della fragilità e unicità** degli equilibri naturali e culturali presenti in un territorio cercando di promuovere un turismo più lento, più responsabile e più sostenibile.

Il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico rappresenta il maggior asset per lo sviluppo di un territorio e della sua comunità; un approccio trasversale e integrato fra conservazione e sviluppo socio-economico è uno strumento determinante per la competitività e l'attrattività del territorio nonché per la qualità della vita della propria comunità.

Su tale presupposto, il Parco incoraggia e promuove lo sviluppo socio-economico all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione attraverso le azioni e gli interventi.

Si riportano pertanto alcune schede di buone pratiche e di iniziative che coadiuvano l'introduzione e l'attuazione degli obiettivi comuni sopra descritti:

- Scheda n°1: Processo di certificazione CETS
- Scheda n° 2: Aumento della fruizione di qualità del Parco
- Scheda n°3: Sviluppo del territorio attraverso il sostegno all'agricoltura di montagna e all'artigianato locale
- Scheda n°4: Sviluppo delle strutture ricettive nel Parco
- Scheda n°5: La mobilità sostenibile nel Parco
- Scheda n°6: Valorizzazione dei prodotti tipici e delle attività tradizionali
- Scheda n°7: Interventi per le famiglie
- Scheda n°8: Monitoraggi degli effetti e degli eventuali impatti
- Scheda n°9: Ecomusei dei parchi

PROCESSO DI CERTIFICAZIONE CETS (CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE)

- o La CETS rappresenta un importante strumento di valorizzazione turistica tenendo presente quale obiettivo principale, la protezione del patrimonio naturale e culturale locale.
- o Attraverso l'assegnazione della CETS, si stimola un turismo sostenibile di qualità e si attivano processi volontari partecipativi e di partenariato a livello locale, si aumenta la consapevolezza della necessità di sostenibilità e si incoraggia la cooperazione e il miglioramento continuo.
- o L'Italia è tra i paesi Europei con il maggior numero di Aree Certificate. Ad oggi 34 Aree protette italiane hanno ottenuto la Carta, di cui 14 sono Parchi Nazionali, ovvero oltre il 60% del sistema dei parchi nazionali.

Azioni

- a. Avviare il processo della fase I di certificazione CETS del Parco Nazionale dello Stelvio entro il 2018.

AUMENTO DELLA FRUIZIONE DI QUALITA' DEL PARCO

- o Sostenere iniziative in grado di intercettare fruitori differenziati a partire dagli appassionati di natura ed escursionismo, ma anche gruppi familiari, attraverso itinerari che consentano soprattutto l'osservazione di fenomeni naturali, programmi integrati di conoscenza delle bellezze naturali e del patrimonio culturale presente nell'area del parco nazionale.
- o Promuovere il completamento della sentieristica che collega le diverse regioni del Parco dello Stelvio, al fine di realizzare percorsi di alte vie, che vengano caratterizzati da una segnaletica uniforme, ai fini della promozione e conservazione integrata del patrimonio storico-culturale.

Azioni

- a. Realizzazione di percorsi di "alta via" del Parco Nazionale dello Stelvio, a partire da:
 - o Alta Via dell'Ortles;
 - o Alta via del Gipeto
- b. Definizione di un percorso tematico su "I ghiacciai dello Stelvio - itinerario geologico – glaciologico del Parco Nazionale (fruibile in autonomia, anche attraverso l'allestimento di bacheche e info nei punti/tappe d'interesse e definizione mappe)
- c. Valorizzazione del cicloturismo e dei suoi itinerari

SVILUPPO DEL TERRITORIO attraverso il sostegno all'AGRICOLTURA di MONTAGNA e all'ARTIGIANATO LOCALE

- o Promuovere le pratiche dell'agricoltura montana che consentono da una parte di garantire e migliorare la biodiversità e parallelamente di mantenere alto il livello di occupazione nel settore agricolo ed evitare fenomeni di abbandono del territorio, che hanno anche impatti sociali soprattutto sui giovani.

Azioni

- a. Recupero di coltivazioni e lavorazioni peculiari delle comunità locali;
- b. Promozione di un artigianato tipico di qualità, legato alla storia e alla tradizione locali;
- c. Attivazione di reti tra attori locali per farsi custodi di saperi e tecniche allo scopo di trasmetterli alle generazioni future;
- d. Qualificazione degli operatori sui temi dell'agricoltura di montagna, commercializzazione dei prodotti, scambio di buone pratiche.

SVILUPPO DELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL PARCO

- o Promuovere le strutture ricettive che si impegnano per una conversione delle proprie attività in un'ottica green e le imprese agricole le cui produzioni tipiche possono rappresentare un traino per la valorizzazione turistica del territorio e del suo patrimonio identitario, anche attraverso lo sviluppo di disciplinari di gestione ambientale (es. Alberghi, ristoranti, produzioni agroalimentari, acqua, etc...) il cui rispetto conferisce la possibilità di usare il Marchio "Parco Nazionale dello Stelvio"

Azioni

- a. Realizzazione del disciplinare del marchio "Parco Nazionale dello Stelvio"
- b. Qualificazione degli operatori del ricettivo sui temi dell'accoglienza e del turismo sostenibile
- c. Favorire e valorizzare attività agrituristiche all'interno del Parco che rispettino criteri di qualità e requisiti specifici di sostenibilità.

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL PARCO

- o Promuovere servizi di mobilità sostenibile (trasporto collettivo, mobilità dolce, mobilità intermodale), anche introducendo criteri di premialità nei confronti delle esperienze virtuose.
- o Obiettivo strategico è una fruizione auto free del territorio del Parco dello Stelvio, attraverso lo sviluppo di un Piano di mobilità alternativa e integrata che parta dalle necessità delle singole aree

Azioni

- a. Realizzazione di un piano di mobilità alternativa
- b. Sviluppo di uno o più itinerari nel Parco Nazionale dello Stelvio percorribili in E-bike, predisponendo servizi di ricarica
- c. Utilizzo della mobilità su fune con finalità turistiche estive quali mezzo sostitutivo della mobilità privata

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL PARCO e delle ATTIVITÀ TRADIZIONALI

- o Promuovere il valore dei prodotti tipici del territorio del Parco Nazionale, unitamente alla valorizzazione delle attività locali che consentano il recupero/tramandare delle tradizioni.

Azioni

- a. Realizzazione di un Atlante dei prodotti agroalimentare del Parco Nazionale dello Stelvio – definizione criteri e mappatura dei prodotti agroalimentari tradizionali ed eco-compatibili del Parco Nazionale
- b. Realizzazione di pacchetti e esperienze legate alle tradizioni e ai saperi locali, anche in campo alimentare.
- c. Incentivazione delle malghe dove sia possibile fare un'esperienza didattica legata alle attività tradizionali e dove sia possibile riconoscere la presenza del Parco tramite una vetrina/espositore che raccolga materiale

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- o Sviluppare proposte mirate per le esigenze delle famiglie in vacanza, progettando attività educative interattive e coinvolgenti per diverse fasce di età, mettendo al centro delle proposte il capitale naturale e culturale.

Azioni

- a. Promuovere itinerari che valorizzino la biodiversità e gli elementi culturali del territorio;
- b. Favorire percorsi esperienziali legati alle peculiarità del territorio, attraverso tecniche e tecnologie basate su educazione, intrattenimento e gioco;
- c. Coinvolgimento e formazione degli operatori locali per fornire servizi mirati alle famiglie;
- d. Adesione delle strutture e dei fornitori di servizi ad eventuali marchi di qualità "family";
- e. Sviluppo di forme di marketing interno per sensibilizzare gli attori delle filiere d'offerta nell'adozione di misure a favore delle famiglie.

MONITORAGGI DEGLI EFFETTI E DEGLI EVENTUALI IMPATTI

- o Progettare un sistema unico di valutazione degli effetti e degli eventuali impatti delle attività turistiche nel parco, coinvolgendo amministrazioni pubbliche e attori privati nel monitoraggio e nella successiva sensibilizzazione degli ospiti.

Azioni

- a. Definire un set di indicatori in grado di monitorare gli effetti indotti dalle azioni intraprese rispetto agli obiettivi previsti;
- b. Definire indicatori di sostenibilità turistica anche ai fini della mappatura dei connessi rischi potenziali (ambientali, culturali, sociali);
- c. Rendere fruibili e disponibili le informazioni (open data) relative agli effetti prodotti e agli eventuali impatti per migliorare il processo strategico e decisionale degli attori pubblici e privati;
- d. Programmare interventi di sensibilizzazione e formazione nonché forme di marketing interno per sensibilizzare gli attori della filiera d'offerta nell'adozione di misure di progressivo accrescimento della sostenibilità complessiva delle attività turistiche.

ECOMUSEI DEI PARCHI

- o Promuovere la costituzione di ecomusei quali istituzioni culturali che possono essere costituite da enti locali in forma singola e associata, da associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, con il fine di assicurare, all'interno delle diverse aree del Parco e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni.
- o Riconoscere gli ecomusei e gli altri istituti e luoghi della cultura (anche riuniti in sistemi o reti), che possiedano adeguati standard qualitativi

Azioni

- a. Accompagnamento nella costituzione e formalizzazione di almeno un ecomuseo per ambito territoriale;
- b. Costruzione della "Rete degli Ecomusei del Parco Nazionale dello Stelvio";
- c. Promozione dei servizi ed egli eventi coordinati della "Rete degli Ecomusei del Parco Nazionale dello Stelvio".